



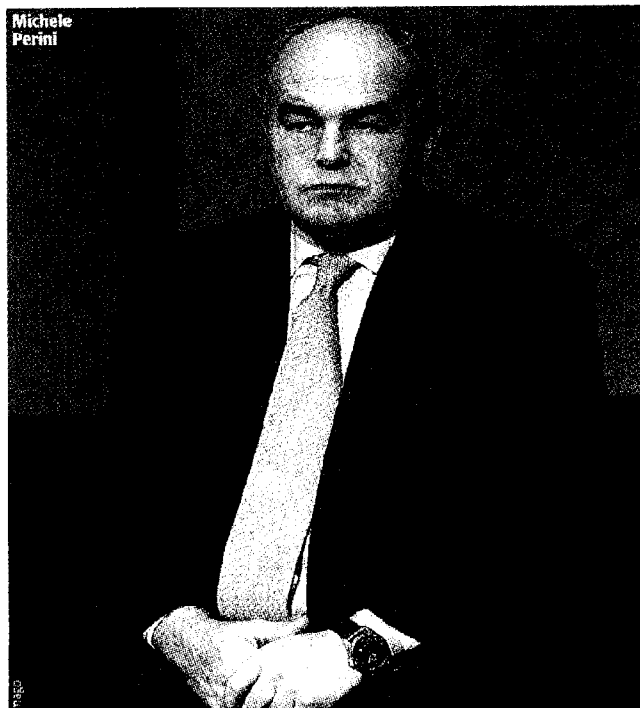
## «Un eliporto nell'area vecchia Fiera»

Anche in previsione dell'Expo 2015 Fiera Milano sta studiando l'allargamento della superficie espositiva e nuovi progetti nell'ambito dell'ex polo cittadino, dove dovrebbe sorgere un Palazzo dell'Innovazione con annesso eliporto per collegare Milano a Malpensa.

A PAG. 4

# «Un Palazzo dell'Innovazione per il vecchio quartiere Fiera»

Il presidente Perini: «Dobbiamo salvaguardare l'area attorno a Citylife e il Centro Congressi. Pensiamo a una struttura moderna che serva anche da eliporto collegato con Malpensa»



### BENEDETTA VITETTA

Un triennio di grandi cambiamenti attende il top management di Fiera Milano e soprattutto il nuovo amministratore delegato, Claudio Artusi, che ha sostituito Piergiacomo Ferrari. Molti i progetti in cantiere, come l'ipotesi di cedere la parte restante del quartiere cittadino della Fiera, ossia 140mila metri quadrati escluso lo spazio occupato da Fiera Congressi. Nel luglio 2004 la cordata Citylife (composta da Generali

Properties, Ras, Progestim, Lamaro Appalti e Grupo Lar) si era aggiudicata la gara internazionale per i 260mila metri quadrati con un'offerta di 523 milioni di euro. Il problema pare sia legato anche a una questione logistica perché «avere due quartieri distanti - spiega Michele Perini, presidente di Fiera Milano, a margine dell'inaugurazione di Palazzo Italia a Berlino - a volte crea non poche complicazioni. Nel futuro, quindi, dovremo ridiscutere il ruolo del polo cittadino e di quello



esterno di Rho-Pero, valutando attentamente le potenzialità del quartiere storico. Sarà una scelta che dovrà essere condivisa con tutti i soggetti coinvolti. Sempre più aziende ci chiedono di trasferirsi lì». Punta di diamante della Fiera nella metropoli resterebbe quindi il centro congressi, una struttura su cui Perini è fortemente intenzionato a investire. Soprattutto dal punto di vista dei collegamenti. Il presidente di Fiera Milano, infatti, storce un po' il naso di fronte al fatto che il Comune di Milano sia intenzionato a trasformare il velodromo Vigorelli nel nuovo Palazzetto dello Sport. «Da tempo avevo prospettato l'idea di realizzare lì una sorta di Palazzo dell'Innovazione - precisa Perini - sopra il quale creare la prima e unica pista di atterraggio per elicotteri di Milano». Un modo questo per collegare in pochi minuti l'hub di Malpensa e il centro cittadino con un costo abbordabile (circa 100 euro). Nelle intenzioni del presidente c'è poi anche la ricerca di nuovi spazi attorno al mega polo esterno realizzato da massimiliano Fuksas. «Dobbiamo essere pronti ad affrontare l'Expo 2015 e in previsione, quindi, dobbiamo pensare a nuovi terreni per allargare la superficie espositiva». Intanto, dal punto di vista finanziario Perini conferma che i conti sono in linea coi budget previsti: «E vogliamo annullare in fretta l'effetto biennalità che pesa sui bilanci della società». Ieri intanto nella centralissima Unter Den Linden di Berlino, Fiera Milano, Sim est e Tecno Holding hanno inaugurato il primo Palazzo Italia nel mondo, una vetrina per promuovere il made in Italy. Nell'edificio - affittato per circa 10 anni dalla tedesca Vivico - saranno messi a disposizione 4.500 mq per showroom, eventi e uffici. Tra le società che hanno già affittato spazi all'interno del Palazzo ci sono Ferrari, Gay Mattiolo e il gruppo Ottaviani specializzato nella ristorazione le Regioni Sicilia e Puglia e la Provincia di Trento. L'intera operazione è costata 1,6 milioni di euro l'esperimento verrà ripetuto in Russia, Cina, Brasile, India ed Emirati Arabi.